

a) che consentendo l'Istituto la proposta sistemazione, egli, con la parte disponibile del contributo statale (debtatovi, cioè le L. 200.000 da versare all'Istituto) facerebbe, a condizioni di concordato, tutti i creditori ipotecari iscritti dopo l'Istituto, la sua ipoteca, per maggiore importo, non troverebbe così ostacoli di sorta;

b) che, liberatosi dai creditori, con una oculata e diretta amministrazione dell'Azienda, e con l'aiuto dei parenti, i quali tengono a che venga salvato il patrimonio di famiglia, egli potrà certo far fronte agli impegni annuali verso l'Istituto per l'ammortamento del suo debito.

Il Direttore Generale sottopone la proposta del Marchese Cuffputi all'En. Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza e perché, in caso di accoglimento, voglia dare mandato al Direttore stesso di concordare e stipulare la suddetta sistemazione alle migliori condizioni possibili.

Il Comitato, in considerazione della buona volontà dimostrata dal M. sc. Cuffputi e del vantaggio per l'Istituto di migliorare le operazioni oggi esistenti, delibera di trasmettere le